



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 20 Giugno 2019 ALLE PENDICI DEI TRE CORNI

ORE 8.45: partenza da Lungadige Attiraglio, sosta caffè libera lungo la strada e **ritrovo a Fosse, presso la Chiesa, alle ore 10.00.**

Ci dirigiamo al parcheggio in località **Tommasi** (mt.1130) da dove inizia la nostra escursione . Imbocchiamo una carrareccia che tocca le località Ca' del Corno e Grola. Proseguiamo su strada interpodereale (passaggio di auto e trattori) e giunti in prossimità di Malga Volpina (mt. 1322) lasciamo l'asfalto per proseguire su comodo sterrato. Incontriamo M.ga Rambalda (mt.1382), il Baito Vecchio e i larici secolari di Malga Braetta.

Giunti a **Passo Fittanze** (mt.1390) percorriamo la strada forestale che costeggia le pendici del monte Cornetto e con vari tornanti porta a **malga Pealda Bassa** (mt.1453). Andiamo ad incrociare la forestale che proviene da malga Preta, seguiamo su questo largo e comodo percorso che nella Val della Liana scorre alle pendici del Corno d'Aquilio e del Corno Mozzo. Arrivati ai Tommasi si conclude la nostra escursione. In base ai tempi di percorrenza ed al meteo, decidiamo lungo il percorso il punto dove fermarci per la sosta **pranzo (solo al sacco)**. Sperando nel tempo clemente sarà piacevole sederci sui prati della Lessinia in questo periodo coperti di genziane e orchidee selvatiche.

PARTENZA: ore 8.45 Lungadige Attiraglio

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: mt. 500 (con i vari saliscendi)

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 4.30/5.00 totali- km tot. 14

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia e utili i bastoncini

Accompagnatori: Lorenzi L. 333 7687717- Sartori G.

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali e n° di telefono entro le 16.00 due giorni precedenti la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555. Chi non è in regola si ritiene escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.